

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 19 Veglia Pasquale	14.30-16	Ramate	Confessioni (don Massimo)
	16-18.30	Casale C.C.	Confessioni (don Massimo)
	21	Casale C.C.	
Domenica 20 Pasqua	9	Montebuglio	
	10	Ramate	Betti, Giovanni e Lina Pasini, Alba ed Ernesto Nolli. Giacomo, Fiorenza, Lorenzo e Mario Vittoni
	11,15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 21 Dell'Angelo	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	
Martedì 22	18	Ramate	Giuseppe, Maria e Nino, papà Giovanni
Mercoledì 23 Inizia Triduo San Giorgio Martire	20.30	Casale C.C.	Presiede d. Pietro Segato
Giovedì 24 Triduo S. Giorgio Martire	20.30	Casale C.C.	Presiede d. Enrico Manzini
Venerdì 25 San Marco	10.15	Cimitero	Per i Caduti della Liberazione
Sabato 26 Conclusione Triduo S. Giorgio Martire	17	Montebuglio	Elide De Matteis
	18.15	Casale C.C.	Presiede don Joseph – Fam. Viotti Larissa papà e nonni, Coscritti 1969 in particolare Lucilla e Barbara.
Domenica 27 Festa Patronale di S. Giorgio Martire Divina Misericordia	10	Ramate	Maria Grazia e Giuseppe, Agostino, Alessandro e Giuseppe
	11,15	Casale C.C.	
	16	Vespri e processione per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni, con la partecipazione del Corpo Musicale "P. Mascagni"	



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 20 aprile 2025

Pasqua Risurrezione del Signore

(At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9)

La vita ha vinto la morte!



Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni cosmici: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno. Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova. Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro. Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare ancora le piaghe del crocifisso. Le donne di Luca sono una trinità al femminile (R. Virgili): vanno a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore. Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto. Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: "il Vivente", non semplicemente uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: "non è qui"! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito proprio perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza. Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio passatore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io. Ed esse si ricordarono delle sue parole. Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole perché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo. Quello che occorre è un uomo un passo sicuro e tanto salda la mano che porge, che tutti possano afferrarla (C. Bettocchi). Quello che occorre è l'umanità di Dio, che non se ne sta lontano, me entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci trascina fuori. E fuori è primavera. Ecco il cuore di Pasqua: il bene è più profondo del male. (E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO MARTIRE

Mercoledì 23 aprile alle ore 20.30 Santa Messa d'inizio triduo a San Giorgio, in chiesa parrocchiale. **Presiede don Pietro Segato.**

Giovedì 24 aprile alle ore 20.30, Santa Messa del triduo. **Presiede d. Enrico Manzini**

Venerdì 25 aprile, Festa della Liberazione, alle ore 9.45 ritrovo in piazza del Municipio. **Ore 10.15** Santa Messa al Cimitero per i Caduti della Liberazione.

Sabato 26 aprile alle ore 18.15, Santa Messa a conclusione del triduo animata dalla **Corale "F. DE MARCHI"** di Casale e Crusinallo. **Presiede la celebrazione don Joseph**

Domenica 27 aprile alle ore 11.15 S. Messa solenne in onore di S. Giorgio Martire con la presenza della Priora e Vicepriora e l'animazione del coro **"Voce del Cuore"** di Casale

Alle ore 16.00 SS. Vespri cui segue la processione per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni e con la partecipazione del Corpo Musicale **PIETRO MASCAGNI** di Casale

Lunedì 28 aprile alle ore 10.30 – Santa Messa concelebrata dai sacerdoti dell'UPM 15

STENDARDI PER LA PROCESSIONE

Entro martedì 22 aprile gli stendardi delle frazioni dovranno essere portati in chiesa parrocchiale per l'inizio del triduo e per la processione.

Il Signore è davvero risorto. Alleluia

Auguri di Buona Pasqua

don Massimo